Un altro « caso » alla Mostra

Bersani non va a Venezia

Il radiotelecronista Lello Bersani ha ieri diffuso, attraverso l'ANSA, il testo di un suo telegramma di protesta diretto al presidente del sindacato giornalisti cinematografici, Pietro Bianchi, e, per conoscenza, all'on Guido Gonella, presidente dello Ordine dei giornalisti. Nel suo telegramma Bersani rende noto di essere stato sostituito come inviato alla Mostra di Venezia e sostiene che la Rai-TV è stata « costretta » a prendere tale decisione da parte della direzione della Mostra, che avrebbe addotto, come motivo del suo rifiuto, « mancato gradimento servizi scorso anno ». Concludendo, Bersani chiede di essere « tutelato nella *sua* attività giornalista professionista e *sua* dignità professionale ».

Negli ambienti vicini alla direzione della Mostra cinematografica di Venezia la versione dei fatti fornita da Bersani viene smentita. Si afferma, infatti, che non c'è stato alcun rifiuto di accreditare Bersani come inviato della Rai-TV e si precisa che, ricevuta la lettera di accreditamento, la direzione della Mostra ha semplicemente fatto presente all'Ente radiotelevisivo che il comportamento di Bersani, lo scorso anno, non era stato conforme ai doveri di obiettività e di correttezza dell'inviato di un servizio pubblico quale è la radiotelevisione. La Rai-TV avrebbe riconosciuto la giustezza di tali osservazioni e avrebbe deciso di sostituire Bersani con il giornalista Vittorio Mangili e avrebbe inviato alla Mostra una nuova richiesta di accreditamento.

I telespettatori italiani ricorderanno, assai probabilmente, che l'anno scorso, Lello Bersani, nei suoi servizi da Venezia e nella telecronaca della premiazione finale, accodandosi alla brutale campagna che una parte della stampa aveva scatenato contro la direzione della Mostra e contro la persona stessa del direttore, Luigi Chiarini, formulò pesanti e maldestre critiche allo indirizzo della manifestazione, rimpiangendo che si fosse cercato di istaurare al Lido un clima di dignità culturale a scapito della « mondanità » tanto cara ai cacciatori del « colore » nonché a coloro che della Mostra veneziana vorrebbero fare un puro e semplice mercato di film.

Il nostro giornale criticò con asprezza, in quella occasione, l'operato di Bersani, sia per una questione di merito, dal momento che l'indirizzo che la direzione della Mostra aveva cercato di seguire ci trovava del tutto consenzienti, sia per una questione di principio: ritenevamo, cioè, che un giornalista della Rai-TV fosse tenuto, proprio per il carattere di servizio pubblico che l'Ente radiotelevisivo dovrebbe sempre mantenere, a informare il pubblico delle polemiche in modo da fornire ai radioascoltatori e ai telespettatori i necessari elementi di giudizio, ma non certo a farsi portavoce di una parte. Esprimemmo anche il parere che la Rai-TV dovesse meglio controllare, nel futuro, il comportamento dei suoi inviati (vogliamo ricordare, di passaggio, che la posizione dell'altro telecronista, Carlo Mazzarella, fu nettamente diversa da quella di Bersani).

Adesso giunge la notizia della sostituzione di Bersani, da lui stesso diffusa nella versione che abbiamo più sopra riportato Una versione che, però, contrasta con quella che circola negli ambienti vicini alla direzione della Mostra di Venezia.

Si tratta, dunque, di una questione delicata e controversa. Ove, infatti, la decisione di sostituire Bersani fosse stata presa dalla Rai-TV, nella sua autonomia, e sia pure in seguito a una discussione con la direzione della Mostra, ci sarebbe ben poco da obiettare. Al contrario: ci sarebbe semmai da dolersi che l'Ente radiotelevisivo non abbia sentito sin dall'inizio l'inopportunità di insistere anche quest'anno sul nome di Bersani, visto il comportamento tenuto da quest'ultimo l'anno scorso.

Se, invece, come afferma Bersani stesso, la Rai-TV fosse stata costretta a sostituire il suo inviato in seguito a un preciso rifiuto della direzione della Mostra di accreditarlo, allora noi, pur mantenendo ferme le nostre riserve su Bersani, non potremmo consentire con la decisione. Qui, infatti, è in giuoco una questione di principio: non sta alla direzione della Mostra di Venezia, né a qualsiasi altro Ente pubblico o privato, « scegliere » i giornalisti destinati a seguire la sua attività. Le discriminazioni, in questo come in tutti i campi, non possono essere accettate.

E' necessario e urgente, dunque, che la Rai-TV renda noti i motivi della sua decisione, perché sull'episodio non rimangano ombre. Attendiamo questo chiarimento.

« Il segretario particolare » a San Miniato

Cerimoniale e vita interiore in Eliot

Ottima l'interpretazione di Gianni Santuccio ed Elsa Merlini

Dal nostro inviato

SAN MINIATO, 23

Con la prima rappresentazione italiana del Segretario particolare *(1953) di T.S. Eliot, l'Istituto del dramma popolare, giunto al suo ventesimo anno di vita, torna ad un poeta la cui puntuale presenza nelle stagioni del '48, del '59, del '64 costituisce un preciso punto di riferimento riguardo alla problematica d'ispirazione cristiana, assunta come prospettiva fondamentale dagli animatori dell'istituzione sanminiatese.*

*Nella stilizzazione aristocratico intellettuale della drammaturgia eliotiana posteriore all'*Assassinio nella cattedrale*, il « mistero » cristiano si traveste in abiti mondani, talora sofisticati e frivoli, presentandosi come una contaminazione « rituale » (caratteristica in Eliot, poeta doctus) di temi antichi e classici (euripidei, plautini e shakespeariani nel* Segretario particolare*) e della tessitura dialogica, di gusto e d'atmosfera vittoriana, della commedia brillante. Una contaminazione, questa, i cui esiti sul piano teatrale sono ben lontani, a nostro avviso, da quella felice dissonanza mitico grottesca raggiunta nella tagliente modernità esistenziale della* Terra desolata*: nella formula edulcorata e manierata di questo* Segretario particolare *i limiti già avvertiti nella prima di queste commedie borghesi,* Riunione di famiglia*, ci sembrano incidere in misura maggiormente negativa anche in ordine a quella dimensione impalpabile in cui si situano, per Eliot, i temi della trascendenza e della vocazione « religiosa », dell'assenza e della presenza del divino nel mondo contemporaneo, con tutte le imperscrutabili ambivalenze delle sue significazioni e delle sue rivelazioni segrete*

E' evidente che Eliot cerca di collocare in una prospettiva ironica e talora sottilmente e artificiosamente emblematica i modi di una illuminazione religiosa che è destinata a infrangere, rendendola trasparente, la trama delle connessioni temporali di una vita dominata e condizionata dall'incubo dei fatti. Ma se questo è senz'altro l'aspetto più interessante di una drammaturgia intesa a riproporre perentoriamente e senza concessioni edificanti il senso religioso della vita e il peso tremendo delle sue responsabilità morali, non ci sembra d'altro canto che sia realizzata in termini artisticamente accettabili la saldatura tra « vie interieure » e fatti. La prima è sempre passivamente legata alla inevitabilità di un evento che, sottraendosi ad ogni coordinata razionale, sembra qualificarsi per la sua assoluta estraneità all'umano; i secondi si scompongono e si ricompongono attraverso situazioni precostituite il cui scarto dalla banalità risulta meccanicamente preordinato e quindi esso stesso banale.

Nel Segretario particolare *il tentativo di un alto esponente della finanza londinese di trasformare in figlio adottivo un proprio figlio illegittimo, nel quale la moglie dovrebbe illudersi di ritrovare un suo figlio perduto prima del matrimonio, dà luogo non solo alla « rivelazione » di una inesistente paternità, ma anche alla decisione da parte del giovane di realizzare la sua vocazione segreta, che è quella di un povero organista di parrocchia. Al tempo stesso, altre situazioni parallele, sempre basate su figli naturali abbandonati in tenera età, si rovesciano grazie a nuove e imprevedibili rivelazioni, da cui si esprime, in definitiva, l'inanità degli sforzi umani intesi a ricuperare il tempo o a districarlo e a organizzarlo secondo una logica che non riesce mai a sconfiggere lo immutabile fondamento di una superiore economia. Dietro la ricerca e l'ancestrale bisogna del padre — una ricerca tradita o mistificata o anche autentica — si cela un altro bisogno e un'altra ricerca: ma questo assunto primario della commedia non acquista mai una sua consistenza dialettica, è deduzione a priori, non sviluppo interno di una dinamica umana dei personaggi che chiarificando progressivamente se stessi riescano a trovare anche il « senso » del loro esserci.*

Cerimoniale e vita interiore sono i poli di una realtà scissa che si compone fittizialmente solo al livello formalistico di un cerimoniale della vita interiore che porta su di sè tutti i segni di una élite sociale e spirituale con le sue immagini di falsa simmetria e di falso equilibrio, con il suo intransigente rifiuto di ogni realtà che non sia quella abissale della trascendenza e della chiusa intimità dell'anima.

La regia di José Quaglio ha cercato una impostazione nitida dei personaggi e una dosatura sobriamente efficace di timbri e di moduli espressivi. Si sono messi felicemente in luce un Gianni Santuccio perfettamente calibrato nel gesto e nell'intonazione, una Elsa Merlini intelligentemente estrosa e ricca di humor. Abbastanza persuasivi Giulio Bosetti (che avremmo per la verità preferito leggermente più incisivo) e Lucilla Morlacchi. Lineari e dignitosi Giuseppe Pagliarini, Nanni Bertorelli e Adriana Innocenti Aderenti ed eleagantemente composte le scene di Misha Scandella.

Ferruccio Masini

Con Francis Bushaman muore un'altra stella del muto

HOLLYWOOD, 23

Francis Bushaman, uno dei più celebri attori del muto (interpretò anche il « Ben Hur » con Ramon Novarro), è morto oggi nella sua casa di Pacific Palisades, in California, all'età di 83 anni.

Bushaman aveva esordito come attore di teatro, ma era stato uno dei primi divi del muto, interpretando oltre cento pellicole. La sua attività era proseguita col sonoro e con la televisione.

PAUL SI SPOSA «FAN» IN CRISI

NEW YORK, 23

L'ultimo dei Beatles rimasto scapolo, Paul McCartney, ha dichiarato ieri sera che « probabilmente si sposerà presto con Jane Asher », una attrice inglese di 19 anni (nella foto con Paul).

Paul McCartney ha fatto questa dichiarazione durante un incontro con circa 150 giovani ammiratori in un albergo di New York A questa dichiarazione una delle ragazze presenti ha gridato: « Oh, no, Paul, no »

Anche a New York i Beatles hanno scatenato la solita curiosità morbosa fra i loro ammiratori

La polizia ha dovuto faticare non poco per tenere una piccola folla di minorenni, per lo più ragazze, lontana dal loro albergo.

Due ragazze si sono sedute ad un certo punto su un cornicione al ventunesimo piano dell'American Hotel, situato poco distante dall'albergo in cui avevano preso alloggio i quattro cantanti inglesi, minacciando di lanciarsi nel vuoto se non fosse stato assicurato loro che avrebbero potuto vedere i loro idoli.

Le due ragazze, Carol Hopkins di 17 anni e Susan Richmond di 16, volevano consegnare personalmente una lettera a Paul McCartney

Sono rimaste nella pericolosa posizione una mezz'ora, finché un agente di polizia, a poca distanza da loro, non le ha convinte in ginocchio a desistere dai loro pazzeschi propositi.

Ad un certo punto una delle ragazze è scoppiata in lacrime e ha cominciato a mettersi in salvo, seguita dalla compagna. Le due « fans » sono state sottoposte ad esame psichiatrico in un vicino ospedale e inviate al tribunale dei minorenni.

le prime

Cinema

Piccadilly ore X missione segreta

Dopo otto anni di galera, Mike Hilton viene rilasciato perché, finalmente, gli è stata riconosciuta piena innocenza. Naturalmente, la prima cosa a cui pensa è come vendicarsi di coloro che lo hanno fatto condannare ingiustamente. Per sua fortuna, però, avrà occasione d'incontrare proprio Jack, il poliziotto che lo aveva catturato e assicurato alla giustizia. Ora, Jack, che nel frattempo è stato espulso da Scotland Yard, si è dato all'alcool, sarebbe molto felice di aiutare Mike nella sua impresa, anche perché gli è rimasto nel naso un buon fiuto e nelle braccia l'abilità di assestare buoni colpi

Si tratterà, per Mike e Jack, di cogliere con le mani nel sacco un certo Costello (organizzatore di un giro di ragazze-squillo) che, tra l'altro, ha ucciso a colpi di bastone l'amica di Jack; d'impadronirsi di vari documenti; di mandare in galera, o di far fuori subito, l'avvocato che aveva difeso così bene Mike da farlo condannare innocentemente. Si tratterà, ancora, di scoprire la vera identità di uno strano figuro chiamato Ballister che muore e risuscita sotto false sembianze.

Il film, diretto dal teutonico Rudolf Zehetgruber, e interpretato da Helmut Wildt, Anna Smyrner e John Braun, si segue con fatica, e se non fosse per qualche discreta caratterizzazione la sua visione sarebbe davvero insopportabile.

La vedova nera

Ancora un film teutonico estivo, girato da F. J. Gottlieb che si è ispirato a un romanzo di Louis Weinert, *Die komain der nacht*. Prerogativa dei gialli teutonici è, come si sa, la complicazione inverosimile delle storielle raccontate e, di conseguenza, la meccanicità e l'assoluta improbabilità degli avvenimenti trattati. Questa volta si è preferito adottare una linearità narrativa, ma l'improbabilità purtroppo è rimasta. La « vedova nera » è una specie di proiettile di plastica a forma di ragno, munito di una punta d'acciaio avvelenata, che un personaggio misterioso lancia con una pistola ad aria compressa, del tipo in dotazione al tiro a segno nei luna park. Per traslato, « vedova nera » si chiamerà anche il personaggio invisibile, l'assassino (o l'assassina) che il giornalista Welby, in vena di avventure poliziesche, cercherà per tutto il film

Colpiti dalla « vedova nera » saranno tutti i componenti di una spedizione che anni prima si erano recati in Messico alla ricerca di un tesoro nascosto. Qual è il movente della catena dei delitti? Una vendetta per l'assassinio commesso da un membro della spedizione, o la sete di danaro e di potere? Si dà il caso che il nostro Welby (O. W. Fischer) dovrà cercare proprio nella redazione del suo giornale. Ne risulterà un film a cui mancherà, oltre la verosimiglianza, il più elementare degli attributi: la « suspense ». E non è poco.

Vice

La morte di Pierre Descaves

PARIGI, 23.

Lo scrittore Pierre Descaves è morto a Parigi all'età di settant'anni. Figlio di Lucien Descaves, egli si era fatto conoscere nel mondo delle lettere all'indomani della prima guerra mondiale, come giornalista prima al *Petit journal* e quindi alla radio. Al nuovo mezzo di espressione che era allora la radio Descaves portò un eccezionale contributo, sia come autore di opere radiofoniche (tra cui *La cité des voir*, che fu tradotta in nove lingue) che per la sua attività di organizzatore e di critico Parallelamente egli scriveva numerosi romanzi (il più noto è *Le carnet rouge*), saggi (*Les cent jours de Monsieur De Balzac*) e raccolte di ricordi (*Mes Goncourt, Visite a mes fantomes*).

Descaves era stato a lungo amministratore generale della Comedie Française e aveva anche ricoperto la carica di presidente della « Société des gens de lettres ». Attualmente era presidente del comitato dei programmi della radio televisione francese.

— Rai TV —

controcanale

Aerei a Pantelleria

Ieri sera, sul secondo canale, « Il mondo a motore » ha continuato il suo colloquio settimanale con il pubblico. Usiamo il termine « colloquio » a ragion veduta: ci sembra, infatti, che Bozzini e Ambrosi (più il secondo che il primo, diremmo, poiché Bozzini usa, secondo noi, toni che sono, a volte, un po' professorali) stiano trovando la formula giusta: discorrono di vari argomenti, servendosi dei mezzi che la televisione mette a loro disposizione e invitando sempre il pubblico a riflettere. D'altra parte, anche ieri sera il settimanale ha confermato la sua volontà di legarsi agli interessi più larghi dei telespettatori, trascorrendo su una larga gamma di temi, e di tradurre in termini semplici e comprensibili a tutti anche le questioni tecniche. E' proprio su questa strada, ci sembra, che bisogna perseverare anche con più coraggio. Ieri sera, ad esempio, con il servizio sui sorpassi è stato affrontato un tema centrale: e non ci si è limitati solo alle interviste casuali, ma ci si è legati a precisi fatti di cronaca e si è cercato anche di andare oltre il solito moralismo, servendosi appunto di argomenti tecnici. Tuttavia, da quest'ultimo punto di vista si potera fare di più: la discussione sulla velocità e sui pericoli che essa comporta, secondo noi, va approfondita, esaminando più da vicino casi e condizioni particolari e ascoltando diverse opinioni di « esperti » — altrimenti, si rischia di rimanere, comunque, nel generico. E' inutile o quasi, infatti, criticare la velocità in assoluto, se non la si mette in relazione alle condizioni di guida, allo stato e al tipo delle strade e delle auto, ai vari casi particolari: crediamo sia difficile essere persuasivi se si finisce per sostenere che tutti dovrebbero andare, più o meno, a sessanta chilometri l'ora. Tra l'altro, c'è chi afferma che anche se questo obiettivo fosse raggiunto, poco muterebbe nella sostanza. Ecco, dunque, perché la discussione esige un serio approfondimento e un preciso confronto di opinioni.

Interessanti e vari anche i servizi sul « mare a strisce » e sul film di Frankenheimer: anche in quest'ultimo non è stato trascurato l'aspetto tecnico e informativo; se fossero state, però, eliminate le interviste finali, il « pezzo » ne avrebbe guadagnato.

Abbiamo lasciato per ultimo il servizio su Pantelleria, perché purtroppo esso ha rappresentato una brutta caduta per « Il mondo a motore ». Forse i telespettatori ricorderanno che alcuni mesi fa Cordialmente *mandò in onda un « pezzo » su Pantelleria ove venivano documentate le condizioni disastrose dell'isola, tuttora semidistrutta dai tempi della guerra, poverissima, sfornita di un porto vero e proprio. Ieri sera, « Il mondo a motore » ci ha presentato invece una Pantelleria felice nella sua semplicità e arcaicità, ricca di « colore », « fortunata » perché fornita di un aeroporto: un'« isola di gente semplice che ha accettato con grazia la civiltà del motore » come diceva, con retorica ipocrisia, la frase finale del commento. Nel servizio era inclusa perfino una frase che suonava obiettivamente cinica: gli abitanti di Pantelleria, si diceva, hanno conosciuto gli aerei fin dal tempo di guerra. Infatti: l'isola subì, vent'anni fa, alcuni terribili bombardamentti. Insomma, una mistificazione davvero intollerabile. Possiamo perfino comprendere che, volendo segnalare l'isola come possibile mèta turistica, non si volesse insistere sulla squallida realtà della vita a Pantelleria: ma si poteva e si doveva farlo senza abbandonarsi alla facile retorica e all'inganno. Speriamo che per il futuro simili falsi non si ripetano.*

Sul primo canale è andato in onda « Il sergente York », uno dei più famosi film di Gary Cooper. La parte migliore del film era senza dubbio quella umoristica, nella quale venivano descritti il carattere del protagonista e le sue reazioni di fronte all'ambiente e alla vita militare. Per il resto, purtroppo, la storia sconfinava nella retorica, specie là dove il caso dell'obiettore di coscienza veniva risolto anche troppo disinvoltamente in chiave scopertamente propagandistica.

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1'

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: « Il Corrierino della musica », a cura del M.o Fabor. Presenta: Silvana Giacobini. Realizzazione di Adriana Borgonovo · **Tutti in pista.** Spettacolo di attrazioni, a cura di Jack.

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tic-tac · Segnale orario · Cronache italiane · Arcobaleno · Previsioni del tempo.

20,30 TELEGIORNALE della sera · Carosello

21,00 ALMANACCO di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta: Nando Gazzolo

22,00 MERCOLEDI' SPORT · Telecronache dall'Italia e dall'estero

TELEGIORNALE della notte.

TELEVISIONE 2'

21,00 TELEGIORNALE · Segnale orario.

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL TERZO VISITATORE di Gerard Anstruther. Con Edmonda Aldini Andea Checchi Regia di E. Colosinero.

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore **7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35:** Corso di lingua spagnola; **7:** Almanacco Musiche del mattino Accadde una mattina; **8,30:** Musiche da trattenimento. **8,45.** Canzoni napoletane; **9:** Operette e commedie musicali; **9,30:** Wolfgang Amadeus Mozart; **10,05:** Canzoni, canzoni; **10,30:** Passaporto per... l'avventura; **11:** Danze popolari di ogni paese; **11,30:** I grandi del jazz: «Choo» Berry; **11,45:** Canzoni alla moda; **12,05:** Gli amici delle 12: **12,20:** Arlecchino; **12,55:** Chi vuol esser lieto...; **13,15:** Carillon; **13,18:** Punto e virgola; **13,30:** I solisti della musica leggera; **15,15:** Le novità da vedere; **15,30:** Parata di successi; **15,45:** Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani; **16,15:** George Martin e la sua orchestra; **16,30:** Programma per i piccoli: Le nuove avventure di Dudo; **17,25:** Profili di interpreti; **18:** Incontri con la narrativa inglese; **18,35:** Prisma musicale; **19,10:** Il giornale di bordo; **19,30:** Motivi in giostra; **20,25:** Le ultime coralline; **20,50:** Wally

SECONDO

Giornale radio: ore **6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 6,33:** Divertimento musicale; **7,33:** Musiche del mattino; **8,25:** Buon viaggio; **8,30:** Concerti no, **9,35:** Le nuove canzoni italiane; **10:** Cori da opere; **10,25:** Gazzettino dell'appetito; **10,35:** Disc Jockey; **11,15:** Vetrina di un disco per l'estate; **11,35:** Buonumore in musica; **11,50:** Un motivo con dedica; **11,55:** Il brillante; **12:** Tema in brio; **13:** L'appuntamento delle 13; **14:** Voci alla ribalta; **14,45:** Dischi in vetrina; **15:** Momento musicale; **15,15:** Motivi scelti per voi; **15,35:** Orchesetra diretta da Enrico Simonetti; **16:** Rapsodia; **16,35:** Tre minuti per te; **16,38:** Per voi giovani; **17,25:** Buon viaggio; **17,35:** Per voi giovani; **18,15:** Non tutto ma di tutto; **18,35:** Tempo di danza; **18,50:** I vostri preferiti; **19,23:** Zig Zag; **19,50:** Punto e virgola; **20:** La turbocarletto; **21:** Canzoni alla sbarra; **21,40:** Musica da ballo; **22,40-23,10:** Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore **18,30:** Dimitri Sciostakovic · André Boucourechliev; **19,15:** La Rassegna; **19,30:** Parsifal di Richard Wagner, Atto terzo; **20,50:** Rivista delle riviste; **21:** Il Giornale del Terzo; **21,20:** Costume; **21,30:** Musiche romantiche per violino e pianoforte; **22,15:** La narrativa avveniristica contemporanea; **22,45** La musica oggi.

Schermi e ribalte

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo . Telefono 650756)
Da lunedì alle 21,30 lo Spettacolo classico comico: « Il gorgoglione » di T.M. Plauto (riduzione F. Di Leo e A. Maggiore). Regia Sergio Ammirata. Scene Francesco Antonacci Costumi Marilena. Canzoni Silvano Spadaccino.

FOLK STUDIO
Oggi alle 22 Primo Club di folks songs internazionali. Canti folkloristici con Harold Bradley, Ramon del Paraguay, Toto Torquati

FORO ROMANO
Alle 21 suoni e luci in italiano, francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo in inglese.

PARIOLI (Tel. 874 951)
Apertura il 12 settembre con « Il Balletto di Roma » di Franca Bartolomei e Walter Zappolini

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti con « 2-1-X » di Wulten. Regia C. Durante. Ultime repliche.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
La calata dei mongoli, con D. Farrar SM ◆ e rivista Breccia

VOLTURNO (Via Volturno)
La pistola che canta e rivista Donato

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

AMERICA (Tel. 568.168)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Il piacere e l'amore, con Jane Fonda (VM 18) S ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Sette monaci d'oro, con R Vianello C ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Un bikini per Didi, con B. Hope C ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Lo scippo con P Ferrari C ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Il terzo occhio, con F. Nero

ASTORIA (Tel. 670 245)
La pupa, con M Mercier (VM 14) C ◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Sabato apertura

BALDUINA (Tel. 347.592)
Marcia nuziale, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il nostro agente a Casablanca con L. Jeffries A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
La donna senza volto, con J. Garner DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Mark Donnen agente Z-7, con L. Jeffries A ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Imminente apertura

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Sette uomini d'oro, con P. Leroy C ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Le città proibite

CORSO (Tel. 671.691)
Piccadilly ora X missione segreta, con H. Wildt G ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Pistole roventi A ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
L'amante italiana, con G. Lollobrigida S ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986)
100.000 dollari per Lassiter, con R Hundar (VM 14) A ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
I proibiti amori di Tokyo, di Y Watanabe (VM 18) A ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Sicario 77 vivo o morto, con R Mark A ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Behold A Pale Horse

GALLERIA (Tel. 673.267)
La Costa dei Barbari, con R. Todd G ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Mark Donnen agente Z-7, con L. Jeffries SA ◆

GIARDINO (Tel. 844 946)
Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686.745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 745)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel 846 030)
I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Le città proibite

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Rassegna del film sexy: Sexy proibitissimo (VM 18) DO ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Vagone letto per assassini, con Y. Montand G ◆◆

METRO DRIVE IN (Tel. 6.050.120)
James Tont operazione UNO, con L. Buzzanca C ◆

- Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico
- Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre
- VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Per il gusto di uccidere, con C Hill A ◆

MIGNON (Tel. 869 493)
Racconti a due piazze, con S Koscina (VM 16) SA ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
I predoni del Sahara

MODERNO SALETTA (460 285)
Le amicizie particolari, con F Lacambrada (VM 18) DR ◆◆

MONDIAL (Tel. 834 285)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 730.721)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
Una storia di notte

OLIMPICO (Tel. 302 635)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

PARIOLI
Chiusura estiva

PARIS (Tel. 754.368)
La vedova nera, con O.W Fisher G ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Sopra e sotto il letto, con A Von Aubesser

QUATTRO FONTANE (470 261)
Una notte per morire, con T. Bankhead G ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Onibaba con N Otawa (VM 18) DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale di Alec Guinness · Il nostro agente all'Avana, con A Guinness A ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Le spie uccidono in silenzio

REALE (Tel. 580.234)
Una storia di notte

REX (Tel. 864.165)
Prossima apertura

RITZ (Tel. 837.481)
Inno di battaglia, con Rock Hudson DR ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Le dee dell'amore DO ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Imminente apertura

ROYAL (Tel. 770.549)
La grande corsa, con T Curtis SA ◆◆

SALONE MARGHERITA (671.439)
Uccellacci e uccellini, con Toto SA ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Caccia all'uomo, con M. Noel G ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Lo strano mondo di Daisy Clover, con N. Wood DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Johnny Yuma, con M. Damon A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Per qualche dollaro in meno, con L Buzzanca A ◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano - Tel. 8.380.003)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Amicizie particolari, con F Lacombrade (VM 18) DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: L'isola in capo al mondo, con R. Podestà (VM 18) DR ◆
AIRONE: Un dollaro di fuoco, con A Farley A ◆
ALASKA: Un dollaro di fuoco, con A. Farley A ◆
ALBA: I giovani leoni, con M. Brando DR ◆◆
ALCYONE: La capanna dello zio Tom, con J Kitzmiller DR ◆
ALCE: Il grande impostore, con T. Curtis SA ◆◆
ALFIERI: A S3 operazione tigre con N Green G ◆
AMBASCIATORI: Tamburi ad Ovest, con A Murphy A ◆
ANIENE: Scusa me lo presti tuo marito? con J Lemmon SA ◆◆
AQUILA: Dracula il vampiro, con P. Cushing G ◆
ARALDO: L'ombrellone, con E. M Salerno S ◆◆
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Anche gli eroi piangono con W Holden DR ◆
ATLANTIC: Sparate su Stanislao, con J Marais G ◆
AUGUSTUS: Dove la terra scotta, con G Cooper A ◆◆
AUREO: Piombo rovente, con B Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆
AUSONIA: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆
AVANA: Non sono un'assassina, con D. Carrel G ◆
AVORIO: Ercole l'invincibile
BELSITO: Paga o muori, con H Neff G ◆
BOITO: Da un momento all'altro, con J. Seberg DR ◆
BRASIL: Brevi amori a Palma di Mayorca, con A. Sordi C ◆
BRISTOL: Operazione Corea
BROADWAY: Il terzo occhio, con F. Nero G ◆
CALIFORNIA: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves A ◆
CASTELLO: Per un dollardo a Tucson si muore A ◆
CINESTAR: Operazione tre gatti gialli, con T Kendall A ◆
CLODIO: Spogliarello per una vedova, con L. Caron (VM 14) S ◆
COLORADO: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine A ◆
CORALLO: Il pasto delle belve, con A Lualdi DR ◆
CRISTALLO: I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆
DELLE TERRAZZE: Dalla terrazza, con P Newman S ◆◆
DEL VASCELLO: I gialli di Edgar Wallace n. 6, con Y. Tani G ◆
DIAMANTE: Alla conquista dell'Arkansas con H. Frank A ◆
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: Alamo, con S Hayden A ◆◆
ESPERIA: A 117 colpo grosso a Los Angeles G ◆
ESPERO: L'ora del grande attacco
FOGLIANO: Dio come ti amo, con G. Cinquetti S ◆
GIULIO CESARE: Il morbidone, con P Ferrari (VM 18) SA ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: La mia terra, con R Hudson (VM 16) DR ◆
IMPERO: A caccia di spie, con D Niven A ◆
INDUNO: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde A ◆◆
JOLLY: La cugina Fanny, con M Hopkins (VM 18) SA ◆
JONIO: Operazione Goldman, con A Dawson A ◆
LA FENICE: La nave del diavolo, con C Lee A ◆◆
LEBLON: Tempesta su Ceylon
NEVADA: I gangsters, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
NIAGARA: Alessandro il grande, con R Burton SM ◆
NUOVO: L'uomo di ferro, con R Hudson DR ◆
NUOVO OLIMPIA: Le calde notti di Parigi (VM 18) DO ◆
PALLADIUM: L'ombrellone, con E M Salerno S ◆◆
PALAZZO: Soldati a cavallo, con W. Holden A ◆◆
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: Il grande paese, con G. Peck A ◆◆
PRINCIPE: Anche gli eroi piangono, con W Holden DR ◆
RIALTO: I peccatori della Foresta Nera, con N Tiller (VM 16) DR ◆
RUBINO: Chiusura estiva
SAVOIA: La gatta sul tetto che scotta, con E Taylor DR ◆◆
SPLENDID: La vera storia di Jess il bandito, con Robert Wagner A ◆◆
SULTANO: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR ◆◆
TIRRENO: La donna è una cosa meravigliosa, con S Milo (VM 14) SA ◆
TRIANON: Le 5 chiavi del terrore, con P Cushing DR ◆
TUSCOLO: La legge del più forte, con G. Ford A ◆◆
VERBANO: Il grande impostore, con T. Curtis SA ◆◆

Terze visioni

ACILIA: Controspionaggio Rangers attack
ADRIACINE: Passaggio del Reno, con C. Aznavour DR ◆◆
APOLLO: L'assassino colpisce a tradimento, con D Wolfit G ◆
AURORA: Gli avventurieri, con E Flynn A ◆
CASSIO: Il muro dei dollari, con S Pleshette DR ◆◆
COLOSSEO: Dossier 107 mitra e diamanti
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: 7° Cavalleggeri
DELLE RONDINI: I rinnegati di capitan Kid, con H. Franck A ◆
DORIA: Brigata invisibile, con K Scott DR ◆
ELDORADO: Sfida a Rio Bravo con G. Madison A ◆
FARNESE: Chiusura estiva
FARO: La febbre sulla città, con A. Margret DR ◆
LA STORTA: Eldorado
NOVOCINE: Le piogge di Ranchipur, con L. Turner DR ◆
ODEON: Il più grande spettacolo del mondo, con J. Stewart DR ◆
ORIENTE: Controspionaggio Rangers attack
PERLA: Alibi per un assassino, con P. Van Eyck G ◆
PLATINO: I motorizzati, con N. Manfredi C ◆◆
PRIMA PORTA: La mandragola, con P. Leroy (VM 18) SA ◆◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva
REGILLA: Amori di una calda estate, con M. Mercouri (VM 18) DR ◆
ROMA: F B I. operazione Baalbeck G ◆
SALA UMBERTO: L'avventuriero di re Artu, con J. Scott A ◆

Sale parrocchiali

COLOMBO: Destinazione Mongolia
COLUMBUS: Marchio di sangue
DELLE PROVINCIE: Le avventure di Cheyenne Bill, con C. Walker A ◆
MONTE OPPIO: Pony Express, con C Heston A ◆
NOMENTANO: Attento Gringo ora si spara
NUOVO DONNA OLIMPIA: Antar l'invincibile
PIO X: Codice ZX3 controspionaggio, con P. Van Eych DR ◆
QUIRITI: Diciotto con il nonno, con J. Isbert C ◆
RIPOSO: I temerari del West
TIZIANO: Sissi ad Ischia
TRASTEVERE: Quattro pistole veloci, con J. Craig A ◆

ARENE

ACILIA: Controspionaggio Rangers attack
ALABAMA: Amante indiana, con J Stewart DR ◆◆◆
AURORA: Gli avventurieri, con E Flynn A ◆
CASTELLO: Per un dollaro a Tucson si muore A ◆
COLOMBO: Destinazione Mongolia
COLUMBUS: Marchio di sangue
CORALLO: Il pasto delle belve, con A. Lualdi DR ◆
DELLE PALME: A 001 operazione Giamaica, con L. Pennel (VM 16) A ◆
ESEDRA MODERNO: I predoni del Sahara
FELIX: Cincinnati Kid, con S. Mc Queen DR ◆◆
LUCCIOLA: Operazione Love, con S. Connery DR ◆
MEXICO: Il terzo giorno, con G Peppard (VM 14) G ◆
NEVADA: I gangsters, con Burt Lancaster DR ◆◆◆◆
NUOVO: L'uomo di ferro, con R. Hudson DR ◆
PARADISO: La vita agra, con U. Tognazzi SA ◆◆
PIO X: Codice ZX3 controspionaggio, con P Van Eych DR ◆
REGILLA: Amori di una calda estate, con M. Mercouri (VM 14) DR ◆
S BASILIO: Catene
TARANTO: Se spari ti uccido, con E Purdom A ◆
TIZIANO: Sissi ad Ischia

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Adriacine, Africa, Alfieri, Astoria, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Faro, Fiammetta, Imperialcine n. 2, La Fenice, Leblon, Niagara, Nuovo Olimpia, Orione, Plaza, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Splendid, Sultano, Trajano di Fiumicino, Tirreno, Tuscolo, Verbano. **TEATRI:** Villa Aldobrandini.

AI SALONE MARGHERITA
IL PIU' BEL FILM DI
PIER PAOLO PASOLINI
UCCELLACCI E uccellini
con TOTO' « MENZIONE D'ONORE » per il migliore attore al Festival di Cannes

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly